



RESUTTANO. È crollato il ponte sul torrente (in attesa dei lavori)

A PAGINA 26



NISCEMI. L'emigrato che cura i bimbi malati con il sorriso delle star

A PAGINA 27



GELA. Una maglietta contro il sindaco che ha tradito la città

A PAGINA 29



BIDONI CARRELLATI NELLA SEDE DI CL.AMBIENTE

ARRIVATI ALTRI BIDONI CARRELLATI PER LA ZONA DOVE I RIFIUTI VENGONO SEPARATI Differenziata nella zona B tra alcuni mesi

Sono arrivati i bidoni carrellati che saranno consegnati agli abitanti della zona "A", dove già si attua la raccolta differenziata "porta a porta", a cominciare dalla prossima settimana. Come quelli precedenti, sono di colore verde per il conferimento del vetro e di colore marrone per l'umido. La scorta preesistente è stata esaurita per cui è stato necessario effettuare una fornitura integrativa. Il ritiro dei nuovi bidoni carrellati dovrà essere effettuato presso i punti di distribuzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti di corso Vittorio Emanuele (accanto al teatro Regina

Margherita) o degli uffici di CL.Ambiente della zona industriale di contrada Calderaro. Ma anche presso il punto mobile con una roulotte itinerante. Intanto, e almeno per il momento, non si parla di estendere la raccolta "porta a porta" alla zona "B" della città che comprende tutto il resto del territorio comunale. Se ne potrà parlare dopo che sarà stato attivato il nuovo servizio di igiene urbana della durata di 7 anni. E poiché, se non ci saranno altri ritardi, il nuovo servizio di 7 anni entrerà in funzione al completamento del periodo

previsto dalla gara ponte che è di un anno prorogabile di 6 mesi, potrà avvenire non prima del prossimo mese di agosto dal momento che l'anno di svolgimento della gara ponte scade il 31 luglio, oppure a febbraio del prossimo anno se sarà attuata la proroga di sei mesi. Nel frattempo si registra una forte calo della richiesta di mastelli e sacchetti per la raccolta differenziata da parte degli abitanti della zona "A" che non l'hanno ancora fatta e che sono parecchi; si parla di alcune migliaia di utenti. Tant'è che nei punti di distribuzione di corso Vittorio E-

manuele e degli uffici di CL.Ambiente giornalmente vengono ora richiesti e consegnati soltanto pochi contenitori e non c'è più la folla di richiedenti del periodo precedente. Una delusione completa si è rivelata il punto mobile di distribuzione della piazza Mercato Grazia che è stato soppresso per mancanza di richiedenti di mastelli e sacchetti. Dalla prossima settimana la roulotte sarà itinerante e sosterrà nei vari quartieri della zona "A" per agevolare il ritiro ai ritardatari.

LUIGI SCIVOLI

LAVORI DIFFERITI
 Causa pioggia rinviato a lunedì lo stop Ancipa



Un'altra giornata di pioggia intensa, quella di ieri, in quasi tutto il territorio provinciale, dopo le precipitazioni che erano registrate nella giornata di mercoledì. C'è stato anche un sensibile abbassamento delle temperature, con nebbia e foschia al mattino. Sembra di essere in autunno, anziché in primavera. Secondo i dati raccolti dalla stazione Caltanissetta Meteo, nella sola giornata di mercoledì sono caduti quasi 15 millimetri di pioggia e poco meno di trenta nella giornata di ieri.

Proprio ieri Caltaqua ha comunicato che a causa delle cattive condizioni meteo non è stato possibile procedere alle lavorazioni previste sull'acquedotto Ancipa, per cui le forniture ai comuni di Aidone, Barrafranca, Butera, Calascibetta, Enna, Leonforte, Mazzarino, Piazza Armerina, Raddusa, Riesi, San Cataldo, Serradifalco, Valguarnera Caropepe e le forniture all'Asi di Dittaino, Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta, Consorzio di Bonifica 6 Enna, Asi di Butera sono rimaste regolarmente attive. Gli interventi previsti sono stati rimandati a lunedì.

Così da lunedì mattina alle 7 sarà interrotto l'esercizio dell'acquedotto Ancipa basso con conseguente interruzione della fornitura. Contemporaneamente saranno eseguiti i lavori di collegamento della variante all'acquedotto Madonie Ovest, eseguiti per consentire la costruzione del nuovo parcheggio dell'Ospedale Sant'Elia di Caltanissetta. Le forniture saranno riattivate nei Comuni di Barrafranca, Mazzarino, Riesi, Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta entro le ore 14 di martedì 8 maggio, nei Comuni di San Cataldo e Serradifalco entro le ore 18, come pure le utenze del territorio di Butera (Tenutella, Desusino e Falconara) entro le ore 18 di martedì.

R. C.

FOCUS SULLA PROFESSIONE CHE STA SOFFRENDO UNA GRAVE CRISI CON TANTI GIOVANI IN DIFFICOLTÀ

Avvocati, un "esercito": in città ora sono 597 a Gela 442 gli iscritti

Zoda (presidente Ordine): «Molti adesso puntano ai concorsi»
 Lo Giudice: «Si sta formando la figura del monocommittente»

Gli avvocati sono tanti, probabilmente troppi. In Italia e soprattutto in Sicilia. L'ultimo dato che conferma la saturazione di un settore professionale così rilevante arriva da uno studio dell'Asla (Associazione studi legali unificati) ed ovviamente viene fuori un quesito fondamentale. Con un simile scenario, quale sarà il futuro della professione e soprattutto dei giovani avvocati? Molti professionisti tra i 30 e i 40 anni devono armarsi, a volte, di puro coraggio per mettersi in proprio ed aprire un loro studio legale. Il territorio nisseno, poi, ha vissuto, negli ultimi anni una vera e propria "inflazione" di toghe. Solo a Caltanissetta risultano iscritti 597 avvocati, a Gela 442 e ad Enna - che fa parte del distretto della Corte d'appello nissena - sono ben 616. E dire che, prima della creazione del Tribunale di Gela, gli avvocati tra il capoluogo e la città del Golfo erano circa 200. E il guadagno medio non supera i 22 mila euro.

«La nostra è una categoria che sta soffrendo un momento di crisi - ha confermato il presidente dell'Ordine forense nisseno Pierluigi Zoda - il settore è saturo e quindi è normale che i guadagni medi si riducano. Per i giovani è sempre più difficile farsi largo, visto che devono sostenere le spese minime di Cassa forense (la previdenza per gli avvocati, n.d.r.) e crearsi una loro clientela partendo spesso da zero. Si commenta

da solo il fatto che tanti giovani professionisti abbiano sostenuto il recente concorso per assistente giudiziario». I giovani che scelgono la professione forense sono sempre parecchi, e la situazione di tanti non è certo delle più rosee, come ha confermato anche il presidente della sezione nissena dell'Aiga (l'associazione dei giovani avvocati), Giosal Lo Giudice, il quale ha spiegato: «Come Aiga abbiamo posto l'attenzione anche su una nuova figura che si sta formando. Quella dell'avvocato monocommittente. Si tratta dei professionisti che lavorano praticamente alle dipendenze di un "dominus", cioè del titolare di uno studio legale e stiamo cercando di far sì che questi professionisti, ancora non in condizione di mettersi in proprio, possano comunque avere delle tutele legate alle malattie, agli infortuni, alle maternità se sono donne». In effetti la figura dell'avvocato è particolare visto che si tratta di un libero professionista che non può essere trattato come un lavoratore subordinato, ma in alcuni casi, di fatto, lo diventa. I numeri sono sempre la cosa che preoccupa di più e alcuni paletti nell'esame di abilitazione e un ricorso al numero chiuso in ambito universitario sono tra le soluzioni più caldegiate. L'avv. Lo Giudice è stato chiaro anche su un altro punto: «La categoria, negli anni scorsi, non è stata in grado di pensare a se stessa in un'ottica futura».

VINCENZO PANE



GLI AVVOCATI DEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

AUMENTA LA FASCIA DEGLI "OVER 64" CHE LAVORANO Il guadagno medio è di poco più di 22mila euro all'anno Brivido: «Pagamenti più veloci per il gratuito patrocinio»

«Spesso sostenere le spese è gravoso, un'altra cosa sulla quale la categoria si batte è la velocizzazione dei pagamenti del gratuito patrocinio perché spesso si arriva ad aspettare nove mesi per l'erogazione delle somme da parte dello Stato»: così il vicepresidente dell'Aiga nissena, Ernesto Brivido, mentre il tesoriere del Consiglio nazionale forense Giuseppe Iacona affermato: «Il Cna non può certo procurare lavoro, quello lo fanno economia e indotto, stiamo promuovendo la legge sull'equo compenso, evitando le gare al ribasso e stabilendo dei parametri inderogabili e inoltre anche la costituzionalizzazione della figura, in modo che l'avvocato sia presente in ogni processo». Spazi sempre più ridotti, ma i numeri che riguardano gli avvocati - diffusi da uno studio Associazione studi legali associati non sono certo bassi. A Caltanissetta risultano iscritti

597 avvocati, 256 donne e 341 uomini. A Gela sono 442 gli iscritti, 192 donne e 250 uomini. Ancora maggiore, e questo sorprende viste le dimensioni del territorio, il dato di Enna con 616 iscritti di cui 289 donne e 327 uomini. In totale gli avvocati italiani sono circa 240mila, 23.095 solo in Sicilia. Numeri che stonano con il guadagno medio dei professionisti, che in Sicilia si attesta a 22.131 euro. È chiaro che il numero in sé non basta a dare uno spaccato preciso, visto che ci sono professionisti i cui guadagni sono ben maggiori, ma naturalmente è indice delle difficoltà soprattutto nel ricambio generazionale visto che gli avvocati con il maggior numero di clienti sono quelli dell'età compresa tra 60 e 69 anni. Solo da poco la fascia 30-39 anni sta iniziando a "rimontare", mentre sorprende un leggero aumento del lavoro per la fascia "over 74".

V. P.

CON I MODULI UNIFICATI E STANDARDIZZATI

Attività commerciali, iter più snello per le autorizzazioni



IL MUNICIPIO DI CALTANISSETTA

D'ora in poi chi vorrà avviare un'attività commerciale, oppure vorrà modificarla, deve chiedere l'autorizzazione al Comune utilizzando solo ed esclusivamente i moduli unificati e standardizzati. Non ha alternativa perché così è previsto dalla nuova normativa disposta dalla Regione che la giunta comunale ha recepito per l'attuazione immediata dando disposizioni ai competenti uffici comunali del Suap (sportello unico per le attività produttive) di adeguarsi. Precedentemente sempre la Regione aveva innovato la relativa normativa ma parzialmente; ora ha completato

l'innovazione normando l'intera procedura e stabilendo che i moduli unificati e standardizzati debbono essere utilizzati in tutto il territorio regionale e debbono essere, conseguentemente, unici per tutti gli uffici dei Comuni dell'isola che effettuano il rilascio delle autorizzazioni previste. I moduli unificati e standardizzati debbono essere utilizzati per la richiesta dell'autorizzazione per l'inizio delle attività commerciali di vicinato, per l'esercizio di media o grande struttura di vendita, e anche per l'inizio di attività di vendita negli spacci interni, per la vendita

mediante apparecchi automatici, per l'apertura di bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e vivande. E pure per avviare l'attività di pulizia, disinfezione, derattizzazione e sanificazione. Ma occorrerà che gli uffici comunali del Suap si forniscano dei moduli unificati e standardizzati per poterli mettere a disposizione di quanti pensano di avviare o modificare un'attività commerciale. L'utilizzo dei nuovi moduli dovrebbe snellire l'iter della procedura per il rilascio delle autorizzazioni.

L. S.